Repubblica e Cantone Ticino
Dipartimento delle finanze e dell'economia
Divisione delle risorse

Ufficio di statistica

MONITORAGGIO CONGIUNTURALE

Andamento e prospettive di evoluzione dell'economia ticinese

GIUGNO 2021

RIPARTENZA SÌ, MA INEGUALE

Monitoraggio congiunturale: andamento e prospettive di evoluzione dell'economia ticinese, giugno 2021

Sintesi

Nel suo ultimo bollettino l'OCSE commenta in questi termini la congiuntura economica attuale: "L'économie mondiale s'achemine vers la reprise, non sans heurts. Le risque que la croissance post-pandémie soit insuffisante ou ne profite pas au plus grand nombre est élevé".
Anche l'economia Svizzera sembra essere riuscita a mitigare gli effetti della pandemia e delle relative misure di contenimento. Secondo le ultime stime della Segreteria di Stato dell'economia (SECO), il PIL ha perso il -2,7% nel 2020 (contro -6,2% previsto a giugno). I primi dati del 2021 indicano però che la situazione è molto eterogenea: i flussi commerciali, dopo essersi ripresi rapidamente, rallentano; i consumi aumentano, ma in maniera limitata ad alcuni rami del commercio al dettaglio; infine, in Ticino, il settore turistico è prontamente ripartito, almeno in termini di pernottamenti.
Oltre a questa evoluzione estremamente ineguale, rimane incerta la situazione sul fronte del mercato del lavoro. Secondo i dati del primo trimestre: in Svizzera emerge un nuovo calo degli impieghi e un aumento delle persone disoccupate, in Ticino invece da una parte diminuiscono gli impieghi, ma dall'altra si assiste a un aumento più debole della disoccupazione. Osservando gli ultimi dati mensili dei disoccupati iscritti inizia a emergere una riduzione: da maggio a livello nazionale, già da marzo a livello cantonale; anche se, in entrambi i casi, i valori sono sempre più alti rispetto a quelli del 2019.
Nei prossimi mesi occorrerà verificare che la crescita interessi anche i settori che fino a oggi sono stati ai margini. Inoltre, come indicato dall'OCSE, rimangono poi molte incognite relative agli effetti sul mercato del lavoro, che finora sono stati attenuati grazie alle misure messe in campo.

Sommario

Il contesto economico internazionale e nazionale
La situazione congiunturale dell'economia ticinese
- Consumi
- Importazioni ed esportazioni di merci
- Rami economici:
  - Attività manifatturiere
  - Costruzioni
  - Turismo
  - Banche
- Prodotto interno lordo
- Impiego e occupazione
- Disoccupazione

Previsioni a breve per l'economia ticinese
- Rami economici
- Prodotto interno lordo
- Impiego

Informazioni (FAQ)

RIPARTENZA SÌ, MA INEGUALE
Monitoraggio congiunturale, giugno 2021

IL CONTESTO ECONOMICO INTERNAZIONALE E NAZIONALE

Situazione congiunturale e previsioni per la svizzera

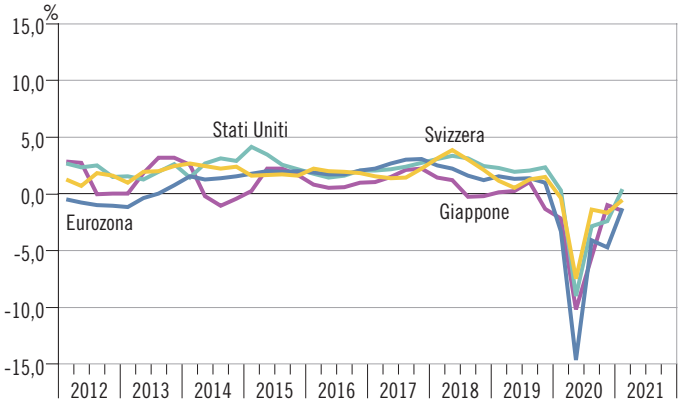
Secondo le previsioni congiunturali del gruppo di esperti della Confederazione, pubblicate il 15 giugno 2021: *"Come previsto, l'allentamento delle misure anti-COVID inaugurato all'inizio di marzo ha permesso all'economia interna di beneficiare di una rapida ripresa che segue le pesanti battute d'arresto dei mesi invernali [...]*
Fintanto che gli allentamenti in programma potranno avvenire come previsto, il raggio di miglioramento della congiuntura dovrebbe essere sempre più ampio. In particolare, la ripresa potrebbe innescare significativi effetti di recupero soprattutto nei settori del consumo che hanno subìto un lungo periodo di restrizioni. Ciò permetterebbe anche a comparti economici particolarmente colpiti, come ad esempio quelli della ristorazione e degli eventi di uscire dalla crisi attuale. Nel complesso, il gruppo di esperti si aspetta per l'intero 2021 una crescita del 3,6% del PIL al netto degli eventi sportivi (previsione di marzo: +3,0%). Rispetto agli ultimi anni, l'economia svizzera potrebbe crescere quindi con un andamento superiore alla media, arrivando, nella seconda metà del 2021, a superare nettamente i numeri del PIL pre-crisi. Per le aziende, ciò si accompagnerebbe a un aumento degli investimenti e degli effettivi. È probabile che alla graduale revoca del lavoro ridotto si accompagnerà una riduzione della disoccupazione. Nella media annuale del 2021 la quota di disoccupati potrebbe scendere fino al 3,1% (previsione di marzo: 3,3%) [...]
In Svizzera, l'attuale dinamica di crescita dovrebbe gradualmente normalizzarsi nel corso dell'anno. Di questa ripresa beneficia chiaramente anche il mercato del lavoro: mentre l'occupazione è destinata a salire notevolmente (+1,5%), il tasso di disoccupazione continuerà a scendere attestandosi su valori medi annui del 2,8% (previsione di marzo: 3,0%)."

Rischi congiunturali e scenari complementari

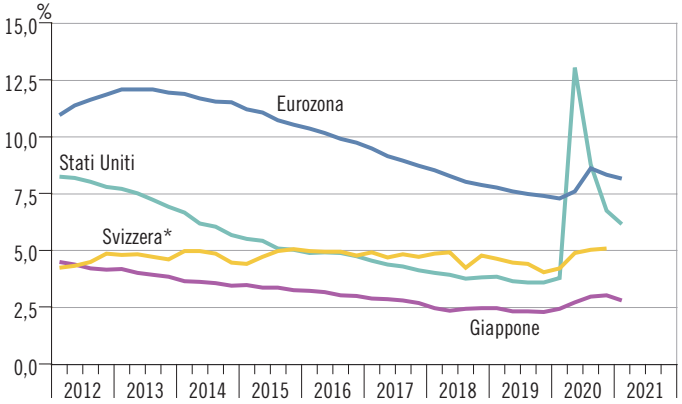
"Data la situazione di forte incertezza, la SECO integra le previsioni del gruppo di esperti della Confederazione con tre scenari che illustrano le potenziali conseguenze dei rischi più comuni sulla congiuntura.
Continua a sussistere il pericolo di effetti economici di secondo impatto risultanti dalla crisi, quali fallimenti e licenziamenti di massa cui potrebbe accompagnarsi un'evoluzione della domanda molto meno spiccata. Qualsiasi battuta d'arresto nel superamento della pandemia, dovuta per esempio a mutazioni del virus, peserebbe ulteriormente sulla situazione economica facendo procedere la ripresa a rilento (scenario 1, «effetti di secondo impatto»).
Al contrario, potrebbe anche verificarsi una ripresa più intensa di quella ipotizzata nelle previsioni del gruppo di esperti, sia a livello nazionale che in altre economie avanzate. Ciò riguarda soprattutto il consumo privato: nell'anno appena trascorso alcune famiglie sono state in grado di accumulare notevoli risparmi aggiuntivi che potrebbero essere utilizzati almeno in parte per i consumi privati (scenario 2, «compensazione»).
Un forte sviluppo della domanda potrebbe comportare minori capacità e avere effetti inflazionistici. Se questo dovesse sfociare in una pressione sui prezzi e un aumento dei tassi di interesse a lungo termine, potrebbero verificarsi effetti di smorzamento sulla ripresa economica (scenario 3, «stagflazione») [...]"

Fonti:
Sintesi: Les perspectives économiques s'éclaircissent, mais la reprise est inégale. Perspectives économiques de l'OCDE, Rapport intermédiaire, mai 2021, Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE), Parigi; *link*
Commento: Valutazione intermedia del gruppo di esperti della Confederazione – maggio 2021, Segreteria di stato dell'economia (Seco), Berna; *link*
F. 1 / F. 2: Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE), Parigi

F. 1
Variazione del prodotto interno lordo reale rispetto all'anno precedente (in %), dati destagionalizzati, per trimestre, dal 2012



F. 2
Tasso di disoccupazione ai sensi dell'ILO (in %), per trimestre, dal 2012



* Serie temporaneamente interrotta al quarto trimestre 2020.

RIPARTENZA SÌ, MA INEGUALE
Monitoraggio congiunturale, giugno 2021

LA SITUAZIONE CONGIUNTURALE DELL'ECONOMIA TICINESE
CONSUMI

In Svizzera la cifra d'affari del commercio al dettaglio è cresciuta del 4,2% su base annua. Questa crescita continua però a essere piuttosto circoscritta e si limita in particolare ai negozi di prodotti alimentari (+6,3%) e al commercio per corrispondenza o attraverso internet (+24,7%). Dall'altra parte ci sono ancora dettaglianti in difficoltà, come i negozi specializzati in abbigliamento o calzature (-10,3%).

Per monitorare la situazione in Ticino occorre riprendere l'indagine relativa al settore del commercio al dettaglio svolta dal KOF, secondo la quale la situazione a livello cantonale è lievemente peggiorata: infatti torna ad aumentare la quota di imprenditori che etichettano come "cattiva" la situazione degli affari.

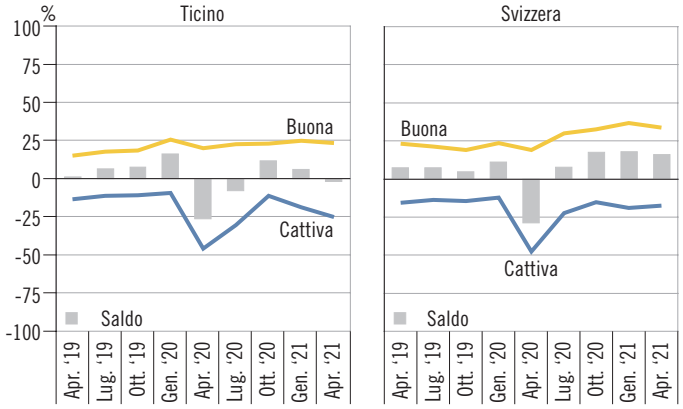
Allargando il settore del commercio ai venditori di auto si ritrovano dei segnali positivi anche dalla statistica relativa alle nuove immatricolazioni, che nel primo trimestre sono aumentate del 23,1% in Ticino e del 10,0% in Svizzera. Anche nel mese di maggio si misura una crescita del 20,5% su base annua.

Da tutti questi dati emerge una situazione particolarmente eterogenea, che vede alcune attività in ripresa ma altre ancora in difficoltà. Passando dai risultati dei negozianti ai consumatori è interessante annotare che secondo l'indagine svolta dalla Seco e relativa al clima di fiducia dei consumatori emerge pure un segnale di miglioramento, visto che l'indice sale da -14 a -7 (nel mese di aprile 2020 aveva toccato quota -39).

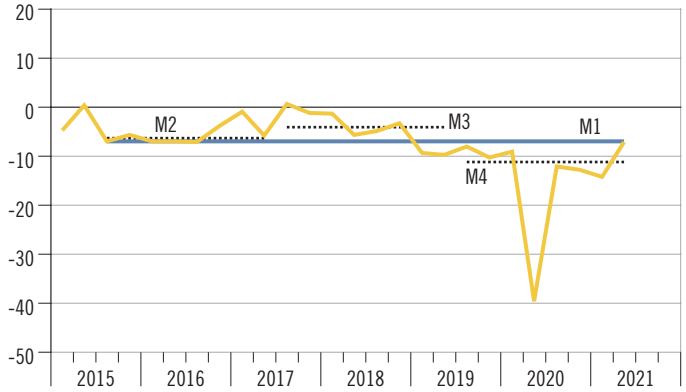
	Ticino			Svizzera		
	Valori assoluti	Variazione mens. / trim.	Variazione annua	Valori assoluti	Variazione mens. / trim.	Variazione annua
Ultimi dati						
Cifra d'affari commercio al dettaglio (aprile)[1]	...	...	**...**	108,5	-6,3%	**34,8%**
Veicoli stradali nuovi immatricolati (maggio)[p]	1.761,0	-8,1%	**20,5%**	63.396,0	-9,2%	**31,1%**
I trimestre 2021						
Cifra d'affari commercio al dettaglio[1]	...	...	**...**	98,1	-15,7%	**4,4%**
Veicoli stradali nuovi immatricolati[p]	4.733,0	-14,7%	**23,1%**	168.086,0	-8,2%	**10,0%**

[1] L'indice usa la media dei valori per il 2015 come base (media 2015 = 100).

F. 1
Situazione degli affari nel commercio al dettaglio (in %), in Ticino e in Svizzera, da aprile 2019



F. 2
Indice del clima di fiducia dei consumatori*, in Svizzera, da gennaio 2015



M1: Mediana [Lug. '15 - Apr. '21]; M2: Mediana [Lug. '15 - Apr. '17];
M3: Mediana [Lug '17 - Apr. '19]; M4: Mediana [Lug. '19 - Apr. '21].

* Dati corretti per gli effetti stagionali e di calendario.

Fonti:
Commento: Primo trimestre amaro. Più fiducia nel secondo – Notiziario statistico 2021-17, Ufficio di statistica (Ustat), Giubiasco; *link*
Tab.: Cifra d'affari: Statistica delle cifre d'affari del commercio al dettaglio, Ufficio federale di statistica; Immatricolazioni: Ufficio federale delle strade (Ustra), banca dati MOFIS
F. 1: Indagini congiunturali, KOF, Zurigo
F. 2: Segreteria di stato dell'economia (Seco), Berna

RIPARTENZA SÌ, MA INEGUALE
Monitoraggio congiunturale, giugno 2021

LA SITUAZIONE CONGIUNTURALE DELL'ECONOMIA TICINESE
IMPORTAZIONI ED ESPORTAZIONI DI MERCI

L'amministrazione federale delle dogane, a seguito di una riforma della metodologia di ripartizione dei dati nazionali, non diffonde più tempestivamente i dati cantonali. Per questo motivo ci si limita al solo commento dei dati nazionali.

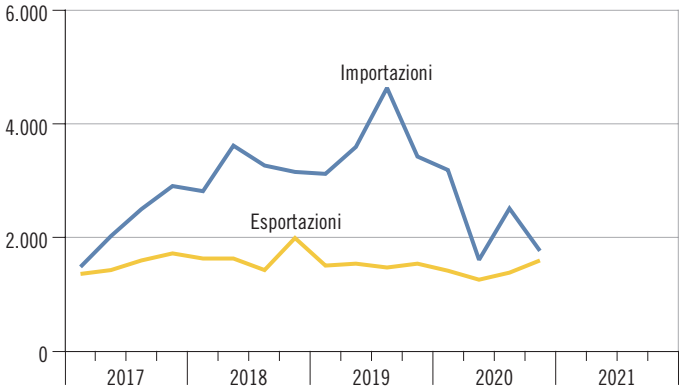
Nel primo trimestre 2021 le esportazioni congiunturali di merci dalla Svizzera sono aumentate del +6,3% su base trimestrale e del +0,9% su base annua. Si tratta di risultati positivi, raggiunti nonostante il leggero calo, -0,7%, ravvisato in un settore importante come quello dei prodotti farmaceutici. Pure interessante l'analisi per paese di destinazione, dove risulta una relativa stabilità delle esportazioni tanto verso la Germania (+1,1%) quanto verso gli Stati Uniti (-0,3%). Sono invece in forte crescita quelle verso la Cina (+28,6% su base annua e del +36,2% rispetto al 2019).

I dati sulle importazioni sono un po' più complessi: da una parte i flussi di merci in entrata sono aumentati del +1,0% su base trimestrale, mentre su base annua risulta un calo del -3,4%. Su questo fronte pesa probabilmente di più il calo delle importazioni di prodotti farmaceutici, pari a -5,7%. Inoltre, guardando i risultati sui principali mercati di riferimento, risultano tendenze molto diverse, ad esempio le importazioni dalla Cina sono aumentate del +27,9% mentre quelle dagli Stati Uniti sono diminuite del -17,9%.

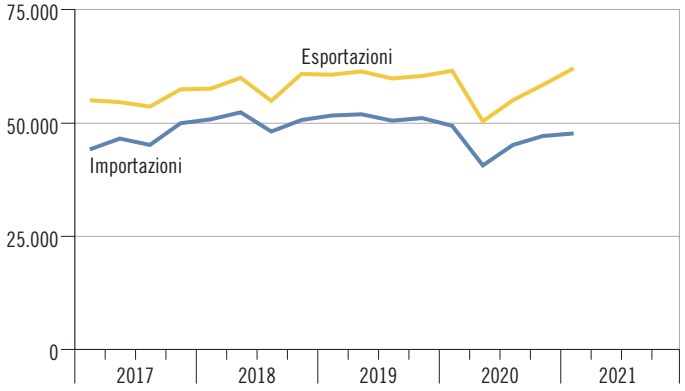
	Svizzera, totale congiunturale[1]			Svizzera, prodotti chimico-farmaceutici		
	Valori assoluti (in mio di fr.)	Variazione mens. / trim.	Variazione annua	Valori assoluti (in mio di fr.)	Variazione mens. / trim.	Variazione annua
Aprile 2021[p]						
Esportazioni	20.669,3	-14,4%	**27,1%**	10.196,6	-17,1%	**1,7%**
Importazioni	16.832,2	-8,6%	**36,7%**	4.768,3	0,5%	**12,6%**
I trimestre 2021[p]						
Esportazioni	62.015,9	6,3%	**0,9%**	31.957,3	15,9%	**-0,7%**
di cui verso la Germania	10.970,3	7,5%	**1,1%**	4.576,2	14,0%	**-4,2%**
di cui verso l'Italia	3.655,1	4,4%	**4,3%**	1.824,8	9,4%	**-1,7%**
di cui verso gli USA	11.223,2	18,4%	**-0,3%**	7.439,3	32,3%	**-2,0%**
di cui verso la Cina	4.132,4	-7,5%	**28,6%**	1.852,3	-5,1%	**9,9%**
Importazioni	47.628,3	1,0%	**-3,4%**	13.056,2	3,8%	**-5,7%**

[1] Esclusi i metalli e le pietre preziose come pure gli oggetti d'arte e d'antichità.

F. 1
Esportazioni e importazioni (totale congiunturale[1], in mio di fr.), in Ticino per trimestre, dal 2017



F. 2
Esportazioni e importazioni (totale congiunturale[1], in mio di fr.), in Svizzera per trimestre, dal 2017



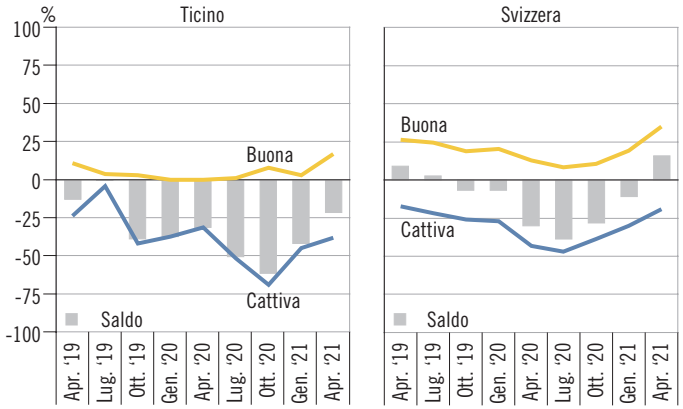
Fonti:
Tab. / F. 1 / F. 2: Statistica del commercio estero svizzero, Amministrazione federale delle dogane, Berna

RIPARTENZA SÌ, MA INEGUALE
Monitoraggio congiunturale, giugno 2021

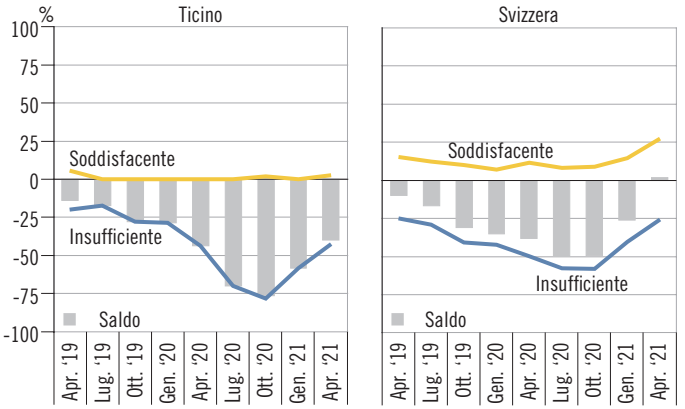
LA SITUAZIONE CONGIUNTURALE DELL'ECONOMIA TICINESE
ATTIVITÀ MANIFATTURIERE

Secondo l'indagine congiunturale svolta dal KOF sono in aumento, e ora in maggioranza relativa, gli imprenditori che valutano la situazione degli affari del primo trimestre come "buona". Distinguendo i risultati secondo il mercato di riferimento appare evidente che sono gli imprenditori attivi maggiormente all'estero ad aver innescato un cambio di passo, anche se questi registrano ancora un saldo negativo. In questo gruppo la quota di "positivi" è ora oltre il 35% in Svizzera e al 15% in Ticino (nell'indagine precedente, relativa al quarto trimestre 2020, queste quote erano pari a poco meno del 20% a livello nazionale e inferiori al 5% a livello cantonale).
L'indicatore relativo ai volumi degli ordini è in leggero miglioramento sia in Ticino che in Svizzera, ma con sfumature diverse. A livello cantonale la situazione appare relativamente meno decifrabile, in particolare tra le aziende prevalentemente attive sul mercato interno, dove si nota un aumento tanto dei "soddisfatti" quanto degli "insoddisfatti". A livello nazionale cala soprattutto la quota degli insoddisfatti sia tra le aziende attive maggiormente all'estero che tra quelle più attive sul mercato interno e appare quindi in maniera chiara un miglioramento in entrambi i casi.

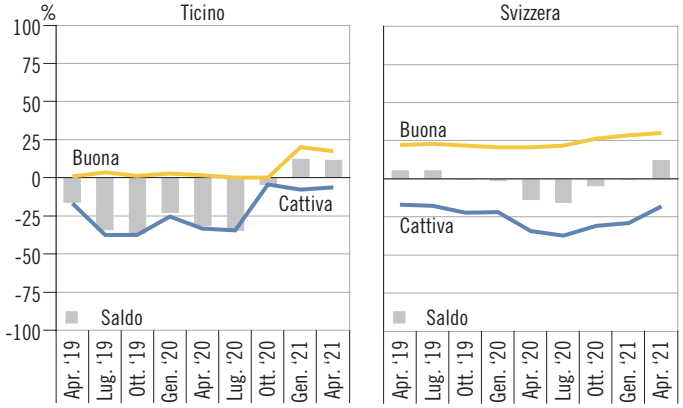
F. 1
Situazione degli affari nelle attività manifatturiere maggiormente attive all'estero (in %), in Ticino e in Svizzera, da aprile 2019



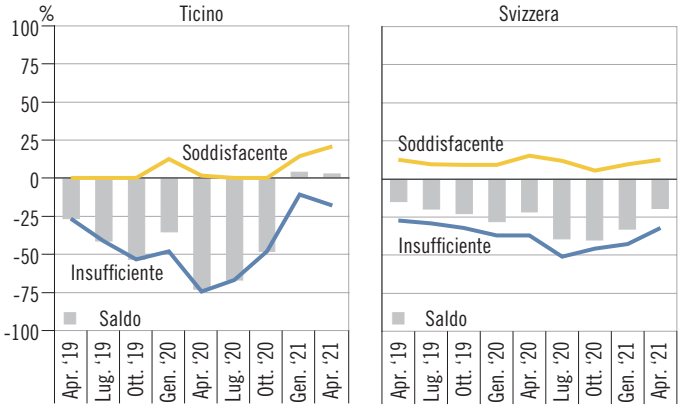
F. 2
Volume degli ordini nelle attività manifatturiere maggiormente attive all'estero (in %), in Ticino e in Svizzera, da aprile 2019



F. 3
Situazione degli affari nelle attività manifatturiere maggiormente attive sul mercato interno (in %), in Ticino e in Svizzera, da aprile 2019



F. 4
Volume degli ordini nelle attività manifatturiere maggiormente attive sul mercato interno (in %), in Ticino e in Svizzera, da aprile 2019



Fonti:
Commento: Verso un miglioramento – Notiziario statistico 2021-16, Ufficio di statistica (Ustat), Giubiasco; *link*
F. 1 / F. 2 / F. 3 / F. 4: Indagini congiunturali, KOF, Zurigo

RIPARTENZA SÌ, MA INEGUALE
Monitoraggio congiunturale, giugno 2021

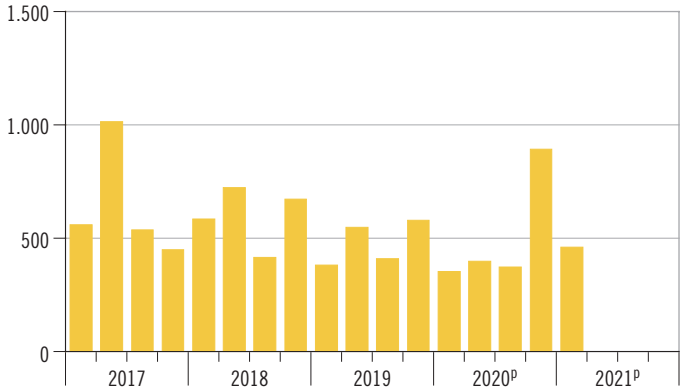
LA SITUAZIONE CONGIUNTURALE DELL'ECONOMIA TICINESE
COSTRUZIONI

Secondo l'inchiesta KOF migliora il quadro nel settore delle costruzioni. Come nei trimestri scorsi, le voci positive arrivano soprattuto dal ramo del genio civile, anche se si nota un maggiore ottimismo anche negli altri rami.
I dati relativi alle domande di costruzione confermano queste tendenze. Infatti, confrontando i dati del primo trimestre ai dati complessivi del 2020 emerge una sostanziale differenza: in questi ultimi mesi sono cresciute soprattutto le domande dell'edilizia abitativa, con un tasso del 40,1% (mentre quello relativo all'edillizia non abitativa è arrivato appena all'1,0%); l'anno scorso le domande dell'edilizia abitativa erano invece calate del -12,4%, mentre quelle dell'edilizia non abitativa erano aumentate del 45,6%.
In questo primo scorcio di 2021 si nota poi un forte aumento delle transazioni immobiliari che arrivano a segnare una crescita del 54,7% su base annua, suddivisa su una crescita delle PPP (+61,5%) e dei fondi edificati (+55,2%).

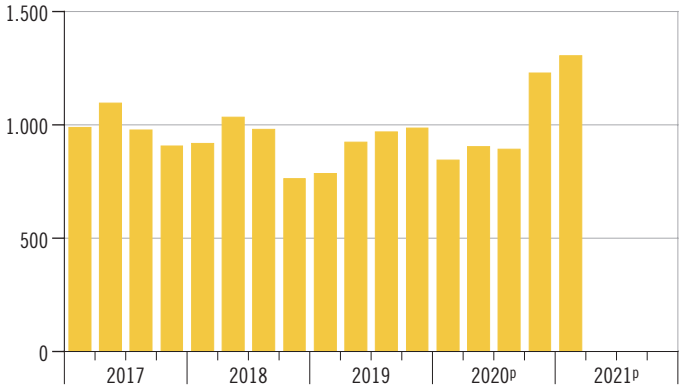
	Ticino		
	Valori assoluti (in migliaia di fr.)	Variazione mens. / trim.	Variazione annua
Marzo 2021p			
Domande di costruzione	141.346,0	-4,9%	**-3,0%**
Transazioni immobiliari	563.998,2	29,1%	**123,2%**
I trimestre 2021p			
Domande di costruzione	459.761,0	-48,6%	**29,5%**
Transazioni immobiliari	1.304.184,3	6,2%	**54,7%**

Fonti:
Commento: Segnali incoraggianti, specialmente nel genio civile – Notiziario statistico 2021-15, Ufficio di statistica (Ustat), Giubiasco; *link*
Tab.: Statistica della costruzione e della costruzione di abitazioni, Ufficio federale di statistica, Neuchâtel e Statistica delle transazioni immobiliari, Ustat, Giubiasco
F. 1: Statistica della costruzione e della costruzione di abitazioni, Ufficio federale di statistica, Neuchâtel
F. 2: Statistica delle transazioni immobiliari, Ustat, Giubiasco
F. 3: Indagini congiunturali, KOF, Zurigo

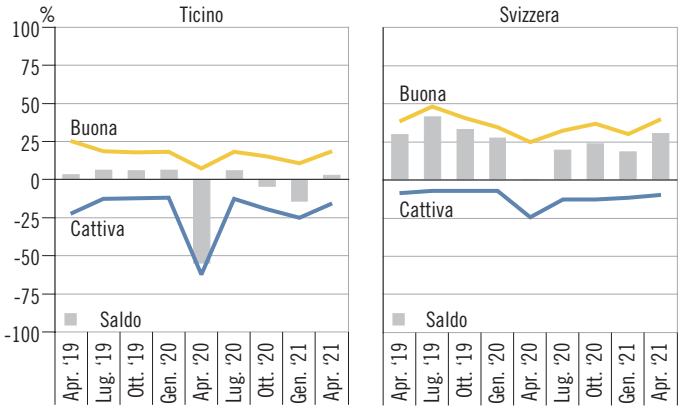
F. 1
Domande di costruzione inoltrate (in mio di fr.), in Ticino, per trimestre, dal 2017



F. 2
Transazioni immobiliari (in mio di fr.), in Ticino, per trimestre, dal 2017



F. 3
Situazione degli affari nel settore delle costruzioni (in %), in Ticino e in Svizzera, da aprile 2019



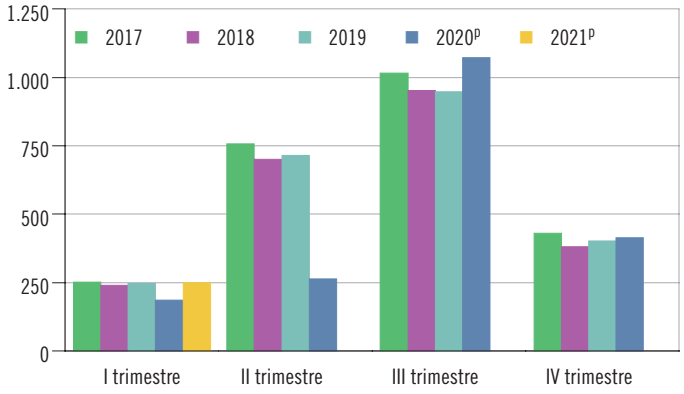
LA SITUAZIONE CONGIUNTURALE DELL'ECONOMIA TICINESE
TURISMO

Nell'aprile 2020 erano stati registrati in Ticino appena 15.883 pernottamenti: un crollo pari al -92,8%. Nei mesi successivi, grazie all'allentamento delle misure di contenimento e al corposo arrivo di turisti dal resto della Svizzera, la situazione era progressivamente migliorata e così, almeno a livello di pernottamenti, il bilancio 2020 si era chiuso con un -16,3% (-40,0% in Svizzera). I primi dati del 2021 riflettono una situazione oltremodo positiva per il cantone: i pernottamenti nei primi quattro mesi dell'anno sono aumentati del +179,0% su base annua e del 21,5% rispetto al 2019. A livello nazionale questo primo bilancio parziale è invece ancora negativo: -9,5% rispetto al 2020 e -40,7% rispetto al 2019.
È però opportuno tenere un occhio vigile anche sul ramo della ristorazione, che ha sofferto di misure più incisive e più estese nel tempo. Sofferenze confermate in modo chiaro dai risultati dell'inchiesta KOF, secondo la quale per il 95% dei ristoratori la situazione della cifra d'affari è peggiore rispetto a dodici mesi fa.

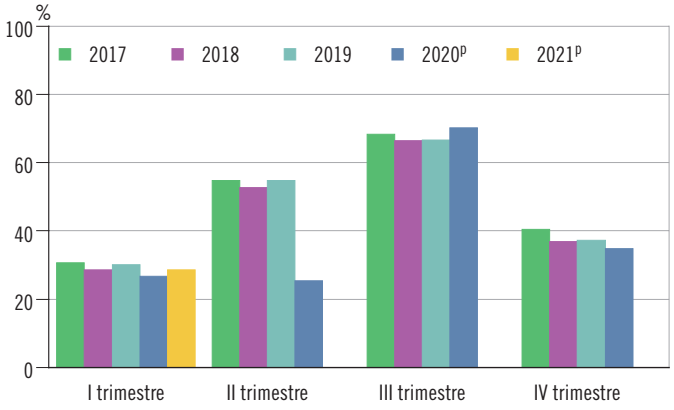
	Ticino			Svizzera		
	Valori assoluti	Variazione mens. / trim.	Variazione annua	Valori assoluti	Variazione mens. / trim.	Variazione annua
Aprile 2021[p]						
Pernottamenti	314.608,0	107,7%	**1.914,1%**	1.967.545,0	5,2%	**801,8%**
I trimestre 2021						
Pernottamenti	248.848,0	-39,7%	**33,6%**	5.141.449,0	17,4%	**-32,7%**

Fonti:
Commento: Chiusure forzate: settore in sofferenza – Notiziario statistico 2021-19, Ufficio di statistica (Ustat), Giubiasco; *link*
Tab. / F. 1 / F. 2: Statistica della ricettività turistica (HESTA), Ufficio federale di statistica, Neuchâtel
F. 3: Indagini congiunturali, KOF, Zurigo

F. 1
Pernottamenti (in migliaia), in Ticino, per trimestre, dal 2017

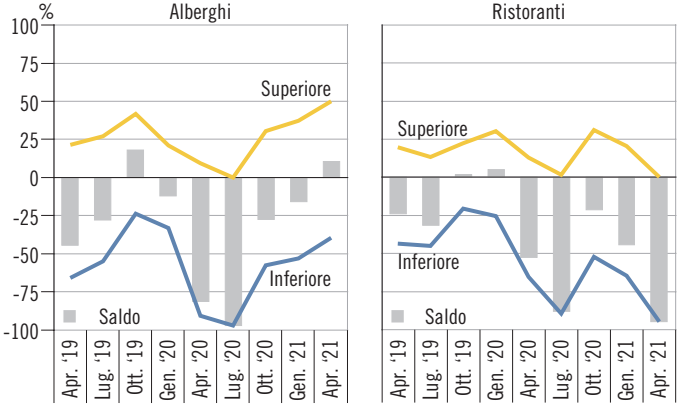


F. 2
Tasso di occupazione lordo* delle camere (in %), in Ticino, per trimestre, dal 2017



* (Camere per notte x 100) / (Camere negli stabilimenti aperti x Giorni del periodo).

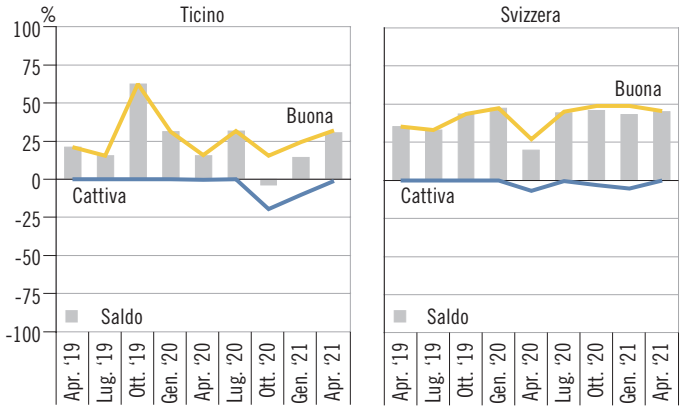
F. 3
Cifra d'affari nel trimestre scorso rispetto all'anno precedente (in %), negli alberghi e nei ristoranti, da aprile 2019



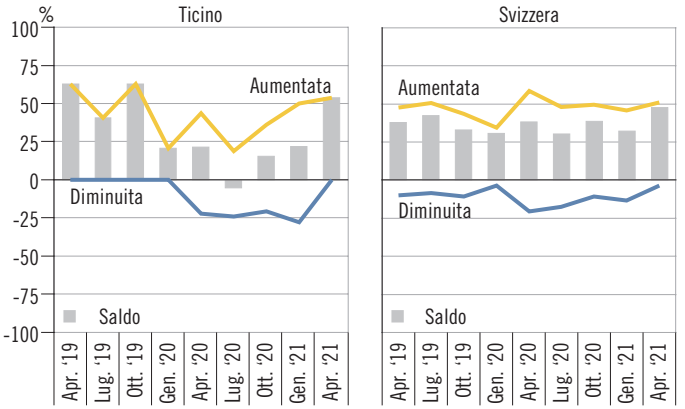
LA SITUAZIONE CONGIUNTURALE DELL'ECONOMIA TICINESE
BANCHE

In generale, secondo i dati raccolti dal KOF nel corso del mese di aprile, si delinea un quadro positivo tra gli operatori del settore bancario.
In Svizzera un istituto bancario su due valuta positivamente la situazione degli affari. A livello cantonale si nota un miglioramento rispetto ai trimestri precedenti, anche se la quota di positivi rimane inferiore a quella nazionale.
L'evoluzione favorevole della situazione degli affari è sostenuta dall'indicatore relativo all'evoluzione della domanda, valutato in crescita dalla metà degli istituti bancari. In particolare viene avvertita una crescita da parte della clientela estera, in Svizzera e ancora di più in Ticino.
In Svizzera e in Ticino sono in netta maggioranza gli imprenditori che giudicano i volumi dei servizi bancari in aumento. Piuttosto stabili le sensazioni relative ai volumi delle transazioni su titoli; in forte crescita i volumi dei capitali gestiti, in particolare in Ticino dove nove operatori su dieci segnalano un aumento.

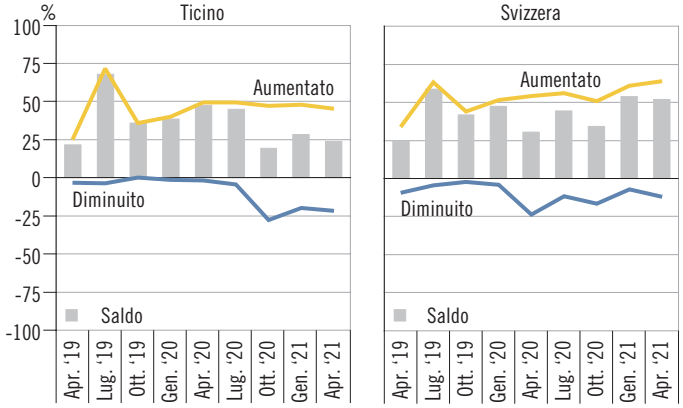
F. 1
Situazione degli affari nelle banche (in %), in Ticino e in Svizzera, da aprile 2019



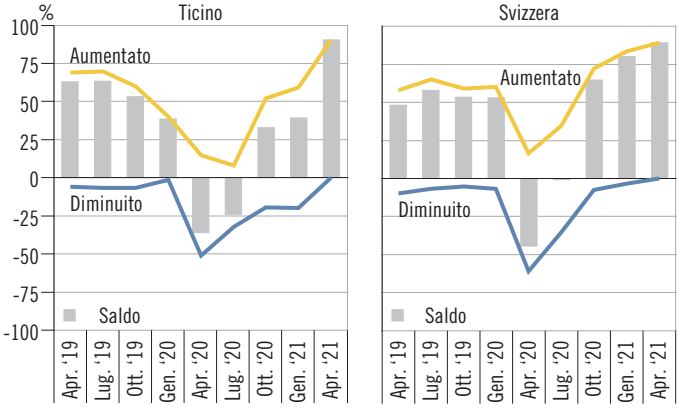
F. 2
Domanda di servizi bancari negli ultimi tre mesi (in %), in Ticino e in Svizzera, da aprile 2019



F. 3
Volume delle transazioni su titoli per la clientela negli ultimi tre mesi (in %), in Ticino e in Svizzera, da aprile 2019



F. 4
Volume dei capitali gestiti negli ultimi tre mesi dalle banche (in %), in Ticino e in Svizzera, da aprile 2019



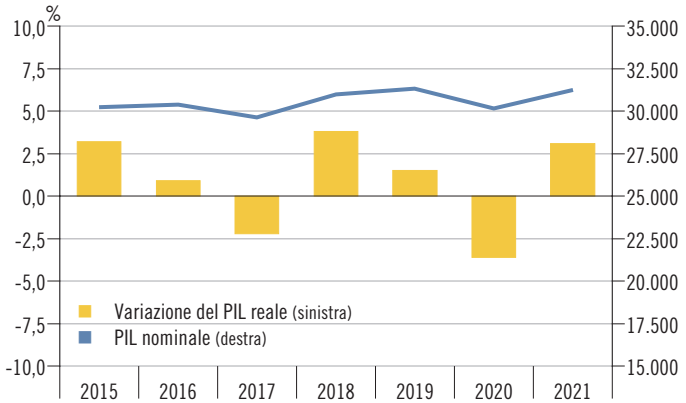
Fonti:
Commento: Situazione tendenzialmente positiva – Notiziario statistico 2021-14, Ufficio di statistica (Ustat), Giubiasco; *link*
F. 1 / F. 2 / F. 3 / F. 4: Indagini congiunturali, KOF, Zurigo

RIPARTENZA SÌ, MA INEGUALE
Monitoraggio congiunturale, giugno 2021

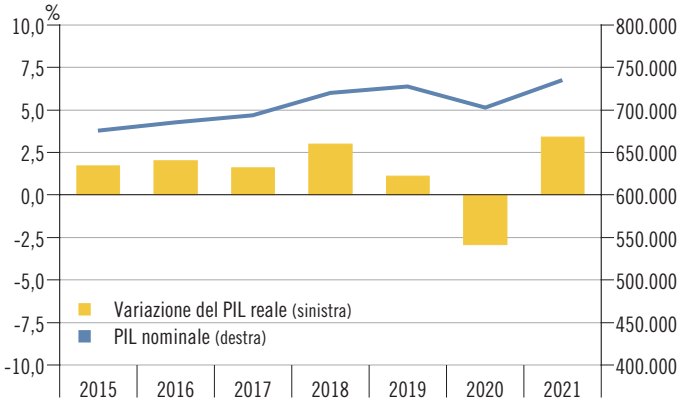
LA SITUAZIONE CONGIUNTURALE DELL'ECONOMIA TICINESE
PRODOTTO INTERNO LORDO

Nel mese di giugno di un anno fa la Segreteria di stato per l'economia e il BAK si attendevano un forte impatto della pandemia e delle relative misure di contenimento, pari al -6,2% e, rispettivamente, al -5,8%. Nel corso dei mesi successivi, nonostante la reintroduzione di alcune misure protettive volte a contenere la nuova ondata pandemica, entrambi gli Istituti hanno comunque sempre corretto al rialzo le loro stime, fino ad arrivare alle cifre attuali che indicano una contrazione del PIL nel 2020 del -2,7%.
Inoltre il BAK corregge decisamente al rialzo anche le stime per il 2021, che fino a tre mesi fa si fermavano al +3,1% mentre ora si spingono fino al +3,9%.
Le prime stime trimestrali della Seco sono un po' in antitesi con questa previsione visto che nel primo trimestre 2021 prevedono una diminuzione del PIL del +0,5% su base annua. Complessivamente anche la Seco rimane però positiva e si aspetta una crescita del +3,8% per il 2021 (+3,2% stima del mese di marzo).
Per il Ticino le stime più recenti sono quelle di marzo. Anche a livello cantonale il quadro è completamente cambiato rispetto a quanto previsto un anno fa. Secondo le ultime stime a disposizione il PIL è sceso del -3,6% nel 2020, ma crescerà del 3,1% nel 2021. Quindi, secondo queste valutazioni, a livello cantonale bisognerà attendere fino al 2022 per ritrovare il livello di PIL del 2019.

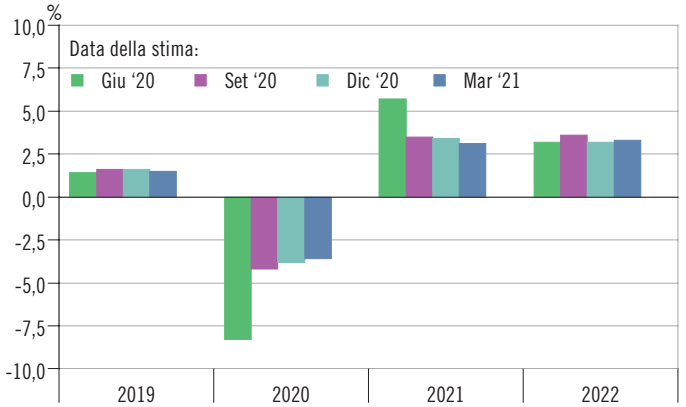
F. 1
Variazione del PIL reale (in %) e PIL nominale (in milioni di fr.), in Ticino, dal 2015



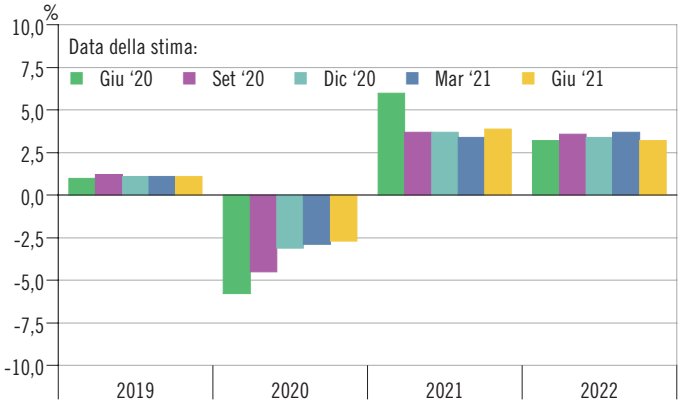
F. 2
Variazione del PIL reale (in %) e PIL nominale (in milioni di fr.), in Svizzera, dal 2015



F. 3
Variazione del PIL reale rispetto all'anno precedente (in %), secondo la data della stima, in Ticino, dal 2019



F. 4
Variazione del PIL reale rispetto all'anno precedente (in %), secondo la data della stima, in Svizzera, dal 2019



Fonti:
Commento: Rapporto congiunturale 06/21, BAK economics, Basilea; *link*
Prodotto interno lordo nel I trimestre 2021: la ripresa congiunturale interna si è interrotta, Segreteria di stato dell'economia (Seco); *link*
F. 1 / F. 3: BAK Basel economics, Basilea (ultima stima marzo 2021)
F. 2 / F. 4: BAK Basel economics, Basilea (ultima stima giugno 2021)

RIPARTENZA SÌ, MA INEGUALE
Monitoraggio congiunturale, giugno 2021

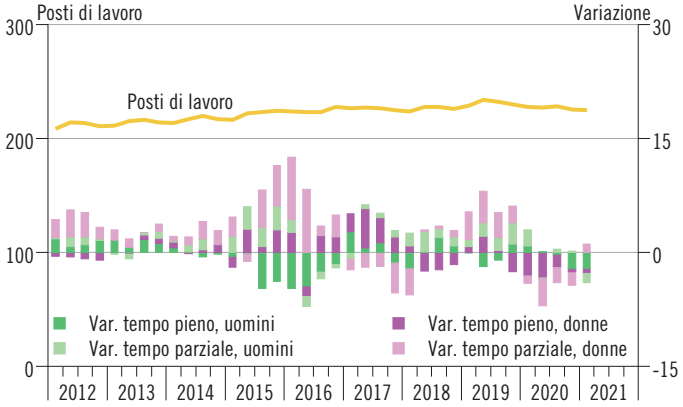
LA SITUAZIONE CONGIUNTURALE DELL'ECONOMIA TICINESE
IMPIEGO E OCCUPAZIONE

Nel primo trimestre 2021 si contavano in Ticino 224.700 posti di lavoro, 900 in meno rispetto al trimestre precedente (-0,4%) e 2.900 rispetto allo stesso trimestre di un anno fa (-1,3%). L'evoluzione su base annua si distribuisce tra -1.200 impieghi nel secondario (-2,3%) e -1.700 nel terziario (-0,9%). In termini di grado di occupazione emerge un forte calo di impieghi a tempo pieno (-2.600; -1,7%), mentre sono più stabili gli impieghi a tempo parziale (-300; -0,3%).
Il quadro complessivo rimane quindi negativo, anche se migliore rispetto al trimestre precedente. Tre mesi fa si registrava una perdita su base annua di 4.100 impieghi (di cui -2.500 impieghi a tempo pieno e -1.600 impieghi a tempo parziale).
In Svizzera l'evoluzione è pure negativa (pari a -0,6%), ma relativamente allineata alle tendenze riscontrate nei trimestri precedenti: -0,6% nel secondo trimestre 2020 e -0,4% nel terzo e nel quarto trimestre. A livello nazionale emerge in particolare un calo degli impieghi a tempo pieno. Nel settore terziario si registra complessivamente un calo più contenuto rispetto al settore secondario (-0,3% contro +1,7%), anche se proprio tra i servizi si ritrovano il ramo della ristorazione e dell'alberghiero che risultano tra quelli in maggiore difficoltà.
Come nel trimestre precedente, anche in questo periodo al calo degli impieghi si contrappone un aumento del numero dei frontalieri, che crescono dell'1,1% a livello cantonale e dell'1,3% su quello nazionale.

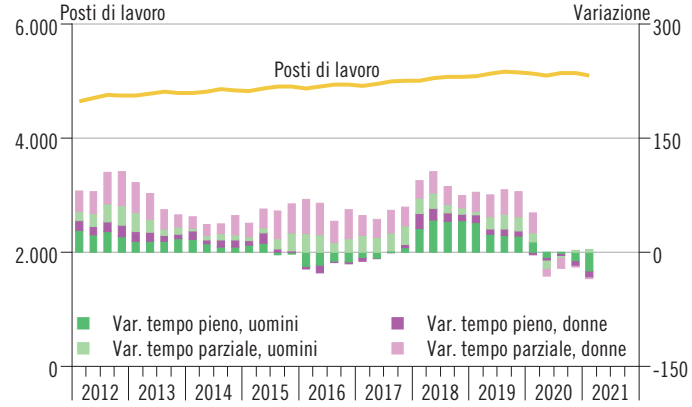
[I dati del primo trimestre e del secondo trimestre della SPO saranno diffusi dall'Ufficio federale di statistica solo a fine settembre, per questo motivo la serie è temporaneamente interrotta al IV trimestre 2020].

	Ticino			Svizzera		
	Valori assoluti (in migliaia)	Variazione trimestrale	Variazione annua	Valori assoluti (in migliaia)	Variazione trimestrale	Variazione annua
Ultimi dati						
Posti di lavoro (I. trimestre 2021)	224,7	-0,4%	**-1,3%**	5.101,2	-0,8%	**-0,6%**
Settore secondario	50,8	-0,6%	**-2,3%**	1.077,0	-0,7%	**-1,7%**
Settore terziario	173,8	-0,3%	**-0,9%**	4.024,3	-0,8%	**-0,3%**
Tempo pieno	148,7	-0,4%	**-1,7%**	3.038,9	-0,6%	**-1,0%**
Tempo parziale	76,0	-0,3%	**-0,3%**	2.062,3	-1,0%	**0,1%**
Equivalenti al tempo pieno (ETP)	185,3	-0,7%	**-1,4%**	3.969,5	-0,7%	**-0,7%**
Occupati (IV. trimestre 2020)	235,0	2,6%	**1,4%**	5.135,2	1,1%	**0,0%**
Frontalieri (I. trimestre 2021)	70,3	0,5%	**1,1%**	343,8	0,3%	**1,3%**

F. 1
Posti di lavoro e variazione rispetto all'anno precedente (in migliaia), secondo il tempo di lavoro e il genere, in Ticino, per trimestre, dal 2012



F. 2
Posti di lavoro e variazione rispetto all'anno precedente (in migliaia), secondo il tempo di lavoro e il genere, in Svizzera, per trimestre, dal 2012



Fonti:
Tab.: posti di lavoro: Statistica dell'impiego (STATIMP);
occupati: Statistica delle persone occupate (SPO);
frontalieri: Statistica dei frontalieri (STAF); Ufficio federale di statistica, Neuchâtel
F. 1 / F. 2: Statistica dell'impiego (STATIMP), Ufficio federale di statistica, Neuchâtel

RIPARTENZA SÌ, MA INEGUALE
Monitoraggio congiunturale, giugno 2021

LA SITUAZIONE CONGIUNTURALE DELL'ECONOMIA TICINESE
DISOCCUPAZIONE

In Ticino nel 2020 si stimavano mediamente 11.400 disoccupati ai sensi dell'ILO (pari a un tasso di disoccupazione del 6,5%). Secondo la statistica dei disoccupati iscritti il loro numero medio mensile ammontava a 6.100 (pari a un tasso del 3,6%). Rispetto al 2019 il tasso di disoccupazione ai sensi dell'ILO, che considera anche i non iscritti, segna un calo di 0,3 p.p., mentre il tasso di disoccupati iscritti riporta una crescita di 0,8 p.p. Anche in Svizzera l'evoluzione appare poco chiara. Infatti, anche se in entrambi i casi si misura una crescita, si evidenziano intensità diverse: +0,4 p.p. il tasso di disoccupazione ai sensi ILO contro un +0,8 p.p. secondo il tasso relativo ai soli disoccupati iscritti.

I dati del primo trimestre 2021 relativi alla disoccupazione ILO saranno diffusi solo nel mese di settembre. Commentiamo allora i soli dati relativi ai disoccupati iscritti che riportano per il primo trimestre un tasso di disoccupazione medio pari al 3,9% a livello cantonale e al 3,6% a livello nazionale, in aumento di 0,4 p.p. e, rispettivamente, di 0,9 p.p. su base annua.

Questa evoluzione negativa che si è interrotta negli ultimi mesi, soprattutto a livello cantonale, dove dal mese di marzo si misura una diminuzione del tasso di disoccupazione nel confronto annuo: -0,2 p.p. in marzo, -0,8 p.p. in aprile e -0,9 p.p. in maggio. A livello nazionale questa inversione di tendenza si nota invece solo a partire dal mese di maggio, con il tasso che è passato da 3,4% a 3,1%. Sia in Ticino che in Svizzera anche i valori di maggio sono però ancora notevolmente più alti rispetto ai livelli del 2019, quando i tassi di disoccupazione erano rispettivamente del 2,5% e del 2,2%.

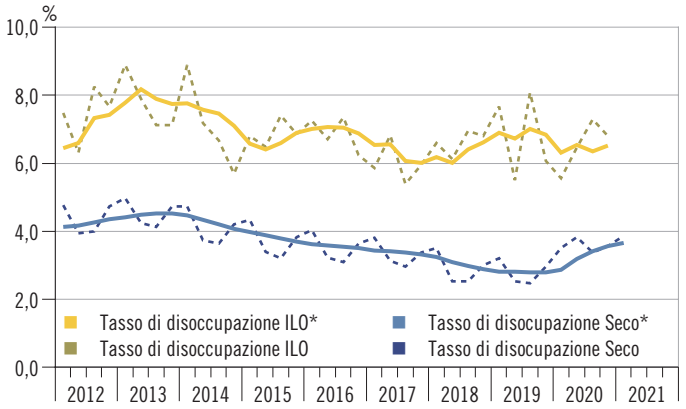
Occorre però annotarsi che nel 2020 si è riscontrata una crescita degli inattivi e che il tasso di attività è sceso sia in Svizzera che in Ticino, e che inoltre nel mese di marzo 2021 c'erano ancora molte aziende in lavoro ridotto.

[I dati del primo trimestre e del secondo trimestre della statistica delle persone disoccupate ai sensi dell'ILO saranno diffusi dall'Ufficio federale di statistica solo a fine settembre, per questo motivo la serie è temporaneamente interrotta al IV trimestre 2020].

	Ticino			Svizzera		
	Valori assoluti	Variazione mens. / trim.	Variazione annua	Valori assoluti	Variazione mens. / trim.	Variazione annua
Ultimi dati						
Disoccupati iscritti (maggio 2021)						
Persone	5.061,0	-7,7%	**-23,5%**	142.966,0	-5,5%	**-8,4%**
Tasso	3,0	...	**...**	3,1	...	**...**
I trimestre 2021						
Disoccupati iscritti						
Persone (media trimestrale)	6.629,7	8,6%	**10,2%**	165.224,7	6,4%	**32,4%**
Tasso (media trimestrale)	3,9	...	**...**	3,6	...	**...**

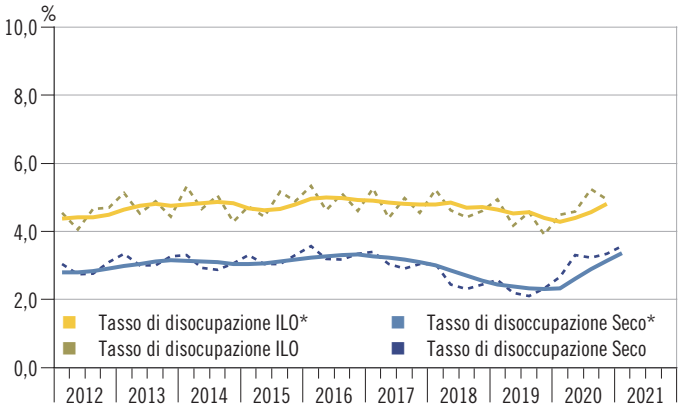
Fonti:
Tab.: disoccupati iscritti: Statistica dei disoccupati iscritti, Segretariato di stato dell'economia, Berna;
F. 1 / F. 2: Statistica delle persone disoccupate ai sensi dell'ILO, Ufficio federale di statistica, Neuchâtel; Segreteria di stato dell'economia (Seco), Berna

F. 1
Tasso di disoccupazione (in %), secondo la definizione ILO e Seco, in Ticino, per trimestre, dal 2012



* Media degli ultimi quattro trimestri.

F. 2
Tasso di disoccupazione (in %), secondo la definizione ILO e Seco, in Svizzera, per trimestre, dal 2012



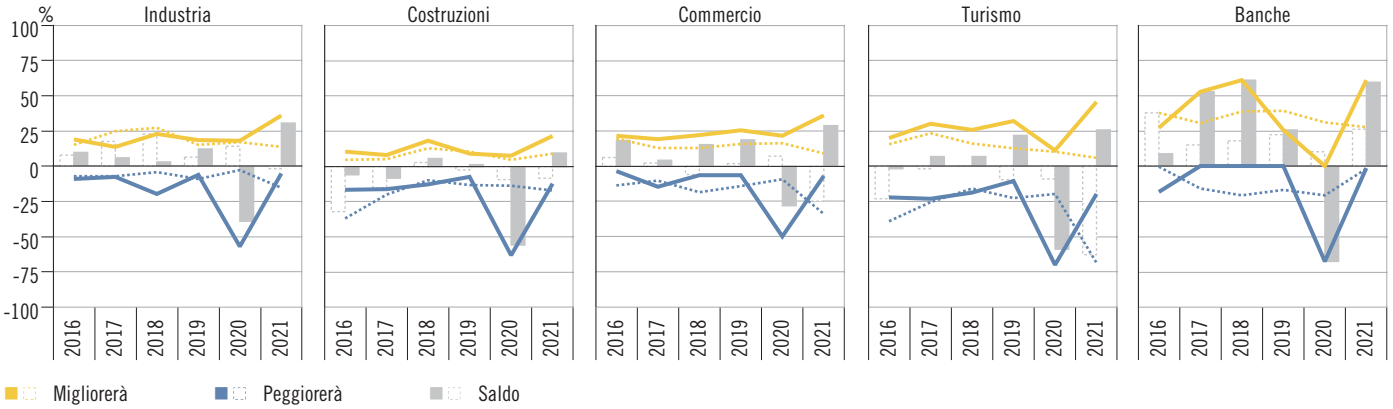
* Media degli ultimi quattro trimestri.

RIPARTENZA SÌ, MA INEGUALE
Monitoraggio congiunturale, giugno 2021

PREVISIONI A BREVE PER L'ECONOMIA TICINESE
PREVISIONI RAMI ECONOMICI

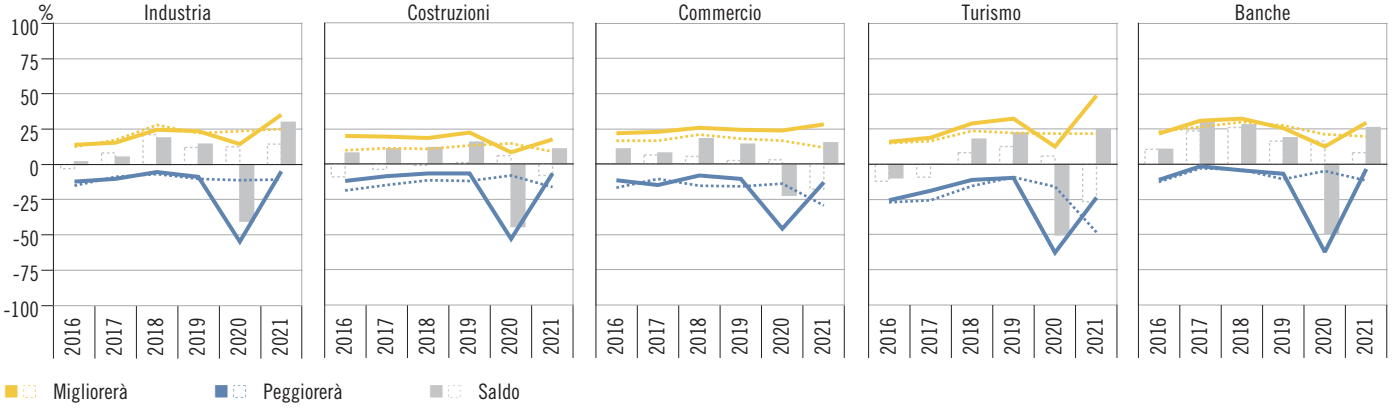
Le previsioni si riferiscono ai dati raccolti dal KOF nel corso del mese di aprile, in un periodo in cui la situazione pandemica era ancora preoccupante e alcune misure protettive restavano ancora in vigore. Ciononostante, grazie anche alla campagna vaccinale e alla stagione turistica ben avviate, le previsioni relative ai prossimi sei mesi risultano essere favorevoli.
Nel dettaglio dei cinque settori indagati si nota che la situazione è cambiata radicalmente rispetto un anno fa. Nell'aprile scorso, oltre la metà degli imprenditori intervistati prevedeva un peggioramento della situazione degli affari nei sei mesi successivi: la loro quota è ora praticamente pari a zero nel settore dell'industria, in quello del commercio e in quello delle banche; rimangono ancora delle voci preoccupate nel settore delle costruzioni e in quello del turismo. I dati delle ultime inchieste hanno però evidenziato come la situazione settoriale sia da prendere con relativa cautela perché nasconde situazioni particolari. Nel turismo, ad esempio, sono molto diverse le aspettative tra gli albergatori e i ristoratori, con i primi molto più ottimisti rispetto ai secondi; così anche nel settore del commercio al dettaglio sono più positivi i responsabili dei grandi negozi; nelle costruzioni i segnali più positivi arrivano soprattutto dal ramo del genio civile.

F. 1
Situazione degli affari nei prossimi sei mesi (in %), secondo il comparto economico, in Ticino, nel mese di aprile, dal 2016*



* Benchmark: Risultati delle indagini congiunturali svolte nel mese di gennaio (linee tratteggiate).

F. 2
Situazione degli affari nei prossimi sei mesi (in %), secondo il comparto economico, in Svizzera, nel mese di aprile, dal 2016*



* Benchmark: Risultati delle indagini congiunturali svolte nel mese di gennaio (linee tratteggiate).

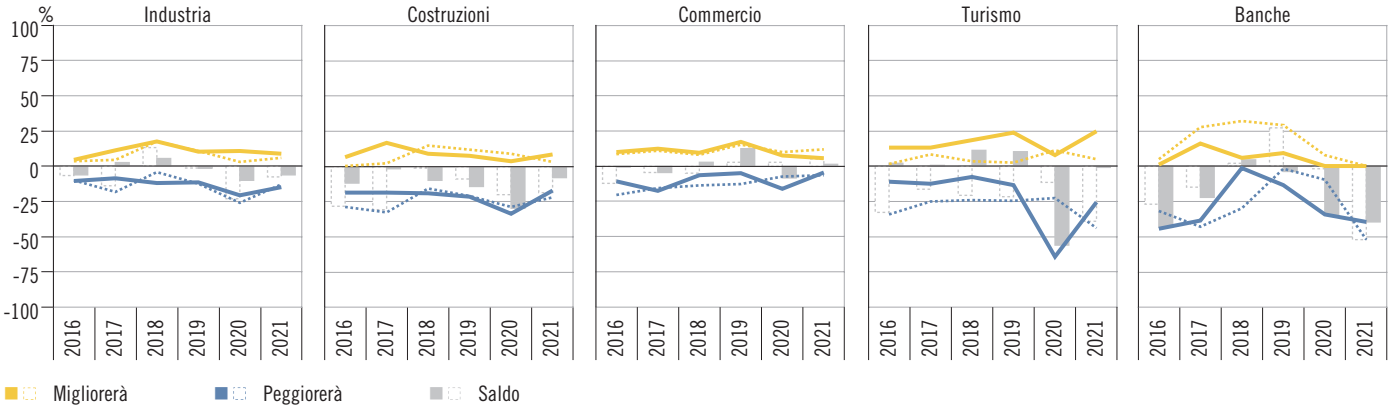
Fonti:
F. 1 / F. 2: Indagini congiunturali, KOF, Zurigo

RIPARTENZA SÌ, MA INEGUALE
Monitoraggio congiunturale, giugno 2021

PREVISIONI A BREVE PER L'ECONOMIA TICINESE
PREVISIONI DI EVOLUZIONE DELL'IMPIEGO

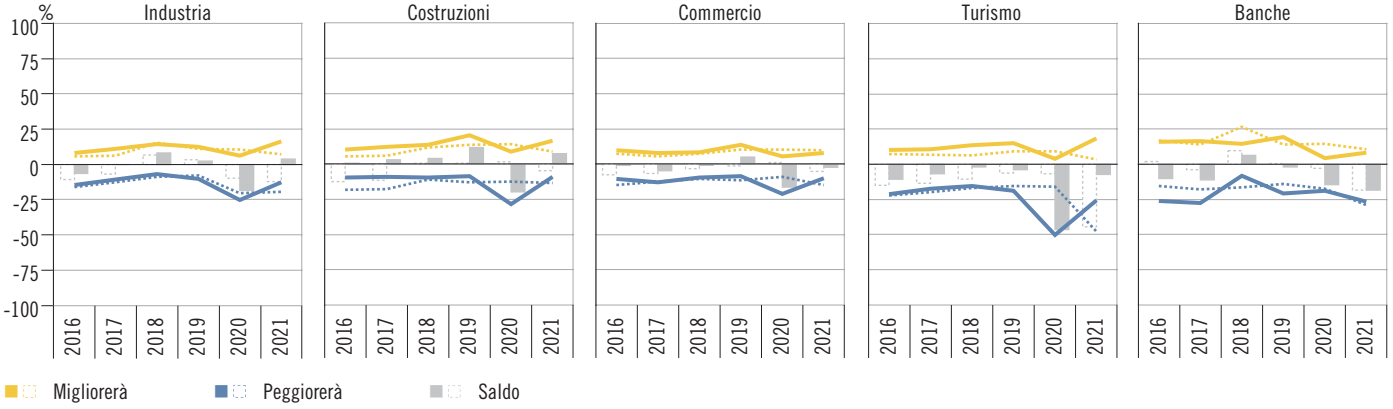
Secondo i dati raccolti dalla statistica dell'impiego e relativi alle previsioni dei posti di lavoro per i prossimi tre mesi, si nota un miglioramento rispetto all'inchiesta precedente. Questa evoluzione positiva è visibile soprattutto nei rami del secondario, mentre appaiono più prudenti gli imprenditori attivi nel terziario.
Simili i risultati ottenuti dall'inchiesta del KOF. Infatti pur rimanendo negativi, migliorano gli indicatori relativi ai livelli d'impiego. In Svizzera ritrovano già un saldo positivo i rami del secondario: industria e costruzioni, mentre in Ticino solo il saldo relativo al ramo del commercio al dettaglio supera già lo zero. Nei settori dell'industria e del turismo i saldi sono appena negativi.
Tanto a livello nazionale quanto a livello cantonale si nota una tendenza positiva anche nei settori con un saldo ancora negativo. Ad esempio sia nel commercio in Svizzera che nell'industria in Ticino diminuisce la quota delle imprese che potrebbero diminuire gli effettivi nei prossimi mesi. Unica eccezione il settore delle Banche, che manifesta una quota di istituti che prevedono una riduzione degli impieghi addirittura superiore al picco negativo raggiunto dodici mesi fa.
Osservando invece i settori che hanno raggiunto un saldo positivo si nota, oltre alla riduzione della quota di pessimisti, una ripresa della quota di attività che intendono aumentare i loro effettivi. In Svizzera questa tendenza affiora soprattutto nei rami dell'industria e delle costruzioni. Il Ticino sembra essere un po' più titubante, anche l'evoluzione positiva del settore del commercio è il risultato di una contrazione della quota di negativi e dalla mancata spinta delle aziende che intendono assumere più personale.

F. 1
Occupati in equivalenti al tempo pieno nei prossimi tre mesi (in %), secondo il comparto economico, in Ticino, nel mese di aprile, dal 2016*



* Benchmark: Risultati delle indagini congiunturali svolte nel mese di gennaio (linee tratteggiate).

F. 2
Occupati in equivalenti al tempo pieno nei prossimi tre mesi (in %), secondo il comparto economico, in Svizzera, nel mese di aprile, dal 2016*



* Benchmark: Risultati delle indagini congiunturali svolte nel mese di gennaio (linee tratteggiate).

Fonti:
F. 1 / F. 2: Indagini congiunturali, KOF, Zurigo

INFORMAZIONI (FAQ)

Cos'è Monitoraggio congiunturale?
È uno strumento informativo che in modo semplice e conciso offre un quadro attuale e completo dell'andamento congiunturale dell'economia ticinese. La pubblicazione prende la forma di una raccolta di schede, elaborate a partire da dati e informazioni provenienti dalle principali fonti ufficiali.

A chi si rivolge?
Tramite la diffusione pubblica, Monitoraggio congiunturale si rivolge alle aziende, ai lavoratori, ai media, alle associazioni, alle istituzioni e all'opinione pubblica in generale quale strumento di attualità statistico-economica sull'andamento congiunturale dell'economia cantonale.

Quali sono gli indicatori scelti?
La selezione dei temi e degli indicatori inclusi nel Monitoraggio congiunturale è avvenuta tenendo conto della necessità di disporre di informazioni su tutti i fenomeni economici rilevanti in ottica congiunturale per i quali sono disponibili dati statistici ufficiali a elevata frequenza relativi al nostro cantone. Vi trovano posto informazioni sui consumi, sull'import/export, sull'andamento di alcuni settori economici (quelli coperti da rilevamenti statistici), sul PIL e sul mercato del lavoro (occupazione, disoccupazione ecc.). Completano il quadro una scheda iniziale che riporta indicazioni relative al contesto congiunturale internazionale e nazionale e due schede conclusive dedicate alle previsioni per il futuro prossimo.

Quali sono le fonti dei dati?
I dati provengono esclusivamente da fonti di statistica pubblica (fatta eccezione per il PIL del BAK e le indagini congiunturali del KOF). Si tratta di dati di varia natura: amministrativa (ad es. disoccupazione), campionaria (ad es. impiego) o frutto di modelli di calcolo (PIL). Alcuni dati sono di carattere qualitativo (indice del clima di fiducia dei consumatori della Seco) e, come tali, vanno interpretati come informazioni relative al parere di una maggioranza (ad es. prevalenza di pessimisti o di ottimisti).

Com'è strutturato?
Monitoraggio congiunturale è un file ipertestuale in formato pdf strutturato attorno alla pagina iniziale, che funge da mappa per accedere alle schede tematiche. Ogni scheda comprende un commento, una o due tabelle di dati e alcuni grafici. Il commento mira a fornire in poche parole la situazione e l'andamento congiunturale del fenomeno trattato. In tabella sono presentati i dati più aggiornati e significativi, ciò che offre al lettore la possibilità di quantificare immediatamente il fenomeno e di verificarne l'evoluzione più recente. I grafici estendono la panoramica sull'evoluzione di medio e lungo periodo, permettendo così una contestualizzazione della situazione attuale. Lo sguardo proposto si limita al Ticino, ma viene sistematicamente fornita la situazione nazionale quale termine di paragone.

Quando viene aggiornato?
Monitoraggio congiunturale è aggiornato trimestralmente. Siccome i calendari delle diverse fonti non sempre coincidono, gli ultimi dati a disposizione si riferiscono in alcuni casi a mesi diversi.

Segni convenzionali
... dato non disponibile o senza senso
p dato provvisorio

Altre domande?
Ufficio di statistica
Eric Stephani
091 814 50 35
eric.stephani@ti.ch

Tema
00 Basi statistiche e presentazioni generali
04 Economia